

## **“La paura distrugge la società”**

**Sindacalista di polizia: la frustrazione tra gli operatori di Polizia è grande – Roma riduce ulteriormente personale – Immagine della Polizia soffre senza averne colpa**

*“Per la sicurezza non si fanno compromessi. Paura e mancanza di sicurezza distruggono la società. E non possiamo permetterlo in nessun caso.” (Fulvio COSLOVI – segretario provinciale COISP)*

Bolzano (ih) – Violenza e criminalità crescente – “il problema esiste ed è inaccettabile”, così la pensa anche il Segretario Provinciale del Sindacato di Polizia COISP, Fulvio COSLOVI. Anche se non è sorpreso dall’evoluzione che stiamo vivendo: con la nuova normativa “svuota carceri” era tutto prevedibile. Ora spera nella collaborazione tra la popolazione e le Forze dell’Ordine.

**“Dolomiten”: Più furti e violenza sulle strade. L’apparenza inganna?:**

*“Coslovi”: No, non inganna. Il problema esiste ed è inaccettabile.*

**D: E cosa fanno le Forze dell’Ordine?**

*C: Noi abbiamo le mani legate. In situazioni di questo genere, dovrebbero dotarci con strumenti adatti. Necessiteremo di più telecamere, per poter identificare chi ad esempio infrange il vetro di una macchina, oppure i coinvolti in una rissa. Anche sulle volanti ci vorrebbero delle telecamere, per poter documentare gli interventi. Anche perché sempre più spesso la violenza è diretta agli operatori della sicurezza.*

**D: A Trento nel fine settimana sono stati feriti tre agenti da una persona in stato di ubriachezza, come può essere?**

*C: Perché anche qui ci mancano i mezzi, ci mandano su strada a mani vuote contro la violenza. Un esempio banale: Se da persona privata si difende con lo spray al peperoncino, è ammesso. Se lo faccio io libero dal servizio posso farlo. Da poliziotto invece non posso farlo.*

**D: Questo però non giustifica l’aumento dei reati?**

*C: No, per questa cosa è responsabile in prima linea la normativa. Soprattutto il decreto “svuota carceri”. L’Italia ha ceduto alle pressioni da Bruxelles, che accusava le condizioni inumane all’interno delle carceri sovraffollate italiane. Noi come Sindacato di Polizia abbiamo sempre messo in guardia, l’evoluzione era assolutamente prevedibile. Ora i criminali sono di nuovo liberi, e reati vengono puniti in maniera seria solo oltre i 4 anni di carcere. Allo stesso tempo l’Italia riduce il personale della Polizia. A livello nazionale siamo rimasti in 92.000 a fronte di 110.000 di organico previsto. Per due poliziotti che vanno in pensione, ne viene assunto al massimo uno. E l’età media è di 44 anni.*

**D: Allora è come dice il proverbio, se il gatto non c’è, i topi ballano?**

*C: E’ ancora molto peggio. I nostri topi invitano pure i loro amici topi da fuori. I criminali si recheranno sempre laddove le persone sono meno attente o meno preparate. E dove non devono temere: se devo comprare un prodotto che in un negozio costa 1 euro e in tutti gli altri negozi costa 3 euro, dove andrò?*

**D: Chi viene arrestato oggi, tra due giorni è di nuovo su strada – com’è il clima tra i suoi colleghi di lavoro?**

*C: La frustrazione c'è ed è effettivamente enorme. Ed anche la nostra immagine ne soffre in maniera vistosa, potrebbe arrivare addirittura al punto che i cittadini non denunceranno più furti od eventi simili, perché saranno convinti che non servirà più a nulla.*

**D: Cosa potrebbe accadere dopo il vertice sulla sicurezza? Le leggi le fanno a Roma, il personale dipende da Roma...**

*C: Sono pienamente d'accordo con il sindaco di Bolzano, Luigi Spagnolli: da qualche parte bisogna iniziare. Quando c'è stata la storia con le pensioni d'oro, la gente è andata in piazza con i cartelli.*

**D: Lei allora punta sulla pressione della strada?**

*C: Abbiamo comunque bisogno della collaborazione con la popolazione nostrana. Se la popolazione non ci tutela, non ci tutela nessuno. Fino ad ora purtroppo è così, che la popolazione dà la colpa a noi se la situazione è quella che è. "Non fanno nulla contro", ci dicono. Dobbiamo rendere chiaro alla popolazione che i problemi sono da cercare altrove. E poi dobbiamo impegnarci insieme per avere più sicurezza.*

**D: A confronto con altre regioni – e questo detto viene spesso utilizzato per calmare gli animi – dicono che l'Alto Adige è un'isola felice.**

*C: Non voglio confrontare Bolzano con Milano o Palermo, ma con la Bolzano di una volta. Per la sicurezza non si fanno compromessi, e più facile rinunciare al diritto di voto che alla sicurezza. E' come se togliessero il pane ai cittadini. Paura e mancanza di sicurezza distruggono la società. E questo non possiamo permetterlo in nessun caso.*